

Mangave Praying Hands

Al contrario di tanti ibridi creati dall'uomo, pare che la **Mangave** sia frutto di un'ibridazione spontanea tra un'Agave e una Manfreda. L'aspetto incredibile di questa fortuita ibridazione nasce dal fatto che, entrambi i genitori, sono piante dalla rara fioritura e dalla difficile impollinazione. Eppure è accaduto!

Da qualche parte nelle radure al confine tra Messico e Texas è nata questa meravigliosa pianta che è stata colta dal botanico Hans Hansen che l'ha studiata e diffusa nel mondo, grazie anche alle sue caratteristiche particolari.

Ma scopriamo insieme qualcosa sulla Mangave e come prendercene cura.

* **Irrigazione**

La Mangave sopporta molto bene la siccità ma, nelle stagioni più calde, non disdegna le annaffiature che ne accelerano la crescita. Evitare i ristagni idrici.

* **Esposizione**

La Mangave ama il sole e predilige posizioni molto luminose. Non teme le alte temperature e resiste bene anche in inverno fino a -7° o persino -10° se la pianta è adulta e ben acclimatata.

* **Concimazione**

La Mangave ama un terreno ben drenato e sabbioso. Se coltivata in vaso sarà sufficiente usare del terriccio specifico per piante grasse.

* **Rinvaso**

Mangave Praying Hands cresce bene se ha le radici strette, non esagerare con le dimensioni del vaso. Il trapianto se necessario deve essere fatto in primavera usando un terriccio per piante grasse ricco di pomice o altro materiale drenante.

